



EL ZOGO DEI TERGESTINI è un gioco di memoria ispirato ai costumi originali in uso nel '300 a Trieste, indossati dai simpaticissimi “bonomini” ideati da Englaro e fatti vivere in un gioco divertente sulla Confraternita dei Nobili delle Tredici Casade e la vita medioevale di tutti i giorni.

La presenza della carta nera rappresentante Marco Ranfo, noto personaggio “oscuro” della storia triestina, consente, eliminandone uno, di usare le tessere anche per il noto gioco dell’uomo nero! Il gioco è formato da 27 coppie di tessere; ogni coppia è formata da due tessere identiche che rappresentano un membro delle Tredici Casade (con il proprio stemma storico e armatura di fantasia) o un mestiere tipico della comunità tergestina con i costumi tratti dallo statuto del 1350. Una sintetica nota sui vari ruoli, scritta da Edda Vidiz e Renzo Arcon in dialetto triestino, caratterizza la tipicità storica dei vari personaggi.

Le tessere, opportunamente mescolate, vanno disposte su un tavolo, coperte e in modo non ordinato. Il giocatore sorteggiato scoprirà una tessera e poi una seconda mostrandole agli altri giocatori. Se avrà trovato la tessera gemella del “bonomino” se ne approprierà e continuerà il gioco.

In caso contrario ricoprirà le tessere avendo cura di lasciarle nella stessa posizione e passerà il turno al giocatore successivo. Il giocatore che al termine del gioco si sarà aggiudicato il maggior numero di coppie avrà vinto.